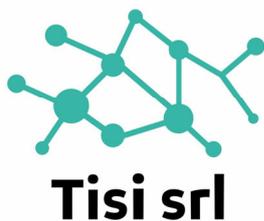


IMPIANTO AGRIVOLTAICO "SERRAMANNA 2"

COMUNE DI SERRAMANNA

PROPONENTE



IMPIANTO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE NEL COMUNE DI SERRAMANNA

OGGETTO:
Relazione archeologica

CODICE ELABORATO

VIA -R07

COORDINAMENTO



BIA srl
PIVA 03983480926
cod. destinatario KRRH6B9
+ 39 347 596 5654
energhiabia@gmail.com
energhiabia@pec.it
piazza dell'Annunziata n. 7
09123 Cagliari (CA) | Sardegna

GRUPPO DI LAVORO S.I.A.

Dott.ssa Geol. Cosima Atzori
Dott. Ing. Fabio Massimo Calderaro
Dott. ~~Giulio~~ Casu
Dott.ssa Ing. Silvia Exana
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio
Dott. Giovanni Lovigu
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott. Nat. Nicola Mantis
Dott. Ing. Michele Figliaru
Dott. Ing. Giuseppe Pili
Dott. Ing. Luca Salvadori
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas
Dott. Nat. Fabio Schirru
Dott. Agr. Vincenzo Sechi
Dott. Archeol. Matteo Tatti

REDATTORE

Dott. Archeol. Matteo Tatti

00	novembre 2022	Prima emissione
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	8
3	RICERCA BIBLIOGRAFICA	9
4	RICERCA D'ARCHIVIO	11
5	FOTOINTERPRETAZIONE	16
6	PROSPEZIONI DI SUPERFICIE.....	17
7	UNITA' DI RICOGNIZIONE UR.....	20
7.1	UR1, località Pimpisu – Serramanna	20
7.2	UR2, località Pimpisu – Serramanna	25
7.3	UR3, località Pimpisu – Serramanna	30
7.4	Sottostazione Elettrica Utente SSEU	35
7.5	Cavidotto MT a 36 kV	37
7.4.1	Tratto I.....	37
7.4.2	Tratto II.....	43
8	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	45
9	BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	46

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la valutazione di rischio archeologico relativo al progetto definitivo di un impianto fotovoltaico, proposto dalla Società TISIs.r.l, P. Iva/C.F.: 02695230397, avente sede in via Via Vittori n. 20, cap. 48018, FAENZA (RA), da realizzarsi con moduli in silicio monocristallino installati su inseguitori solari monoassiali.

Il progetto è da realizzarsi nel territorio comunale di Serramanna (SU), località *Pimpisu*, a circa 7,3 km a NO del centro abitato, mentre la Sottostazione Elettrica Utente sarà da realizzarsi in località *Su Pranu Sa Contissa*, a circa 3,5 km a SO dell'area di impianto, accanto alla Stazione Elettrica Terna esistente, così come riportato nella cartografia di riferimento:

- Carte IGM: serie 25 foglio 547 II "Serramanna" per l'impianto e foglio 547 III "Villacidro" per l'area della Sottostazione Elettrica

- CTR Regione Sardegna, scala 1:10000, sez. 547110 "Samassi" per l'area di impianto e sez. 547150 "Cantoniera Masainas" per l'area della Sottostazione Elettrica Utente

- Foglio di mappa catastale del Comune di Serramanna n. 1, particelle nn. 101, 139, 149, 150, 153, 175, 179, 180, 181, 182, 190, 217, 236, 266, 405, 442, 530, 532, 534, 687, 745, 746, 749, 751, 756, 757, 758, 760, 766 e foglio n. 2, particelle nn.: 2, 3, 4, 6, 10, 262, 294, 297, 299, 340, 341 per l'area oggetto d'indagine.

L'impianto in progetto avrà una potenza di picco nominale complessiva di **27136,2 kWp**, pari alla somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati, e una potenza nominale di **27000 kW**, pari alla somma delle potenze in uscita (lato AC) dei **135** inverter fotovoltaici da **200 kW** presenti in impianto

L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale, con connessione alla rete di trasmissione in Alta Tensione a 150 kV mediante cabina di trasformazione MT/AT, di competenza del proponente, collegata in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della stazione elettrica di smistamento (SE) della RTN 150 kV di Serramanna, previo potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV "Villasor - Villacidro" di proprietà di Terna S.p.A.

L'area oggetto della proposta di intervento ha una superficie totale lorda di circa 38,2 ettari e ricade nel territorio del Comune di Serramanna.

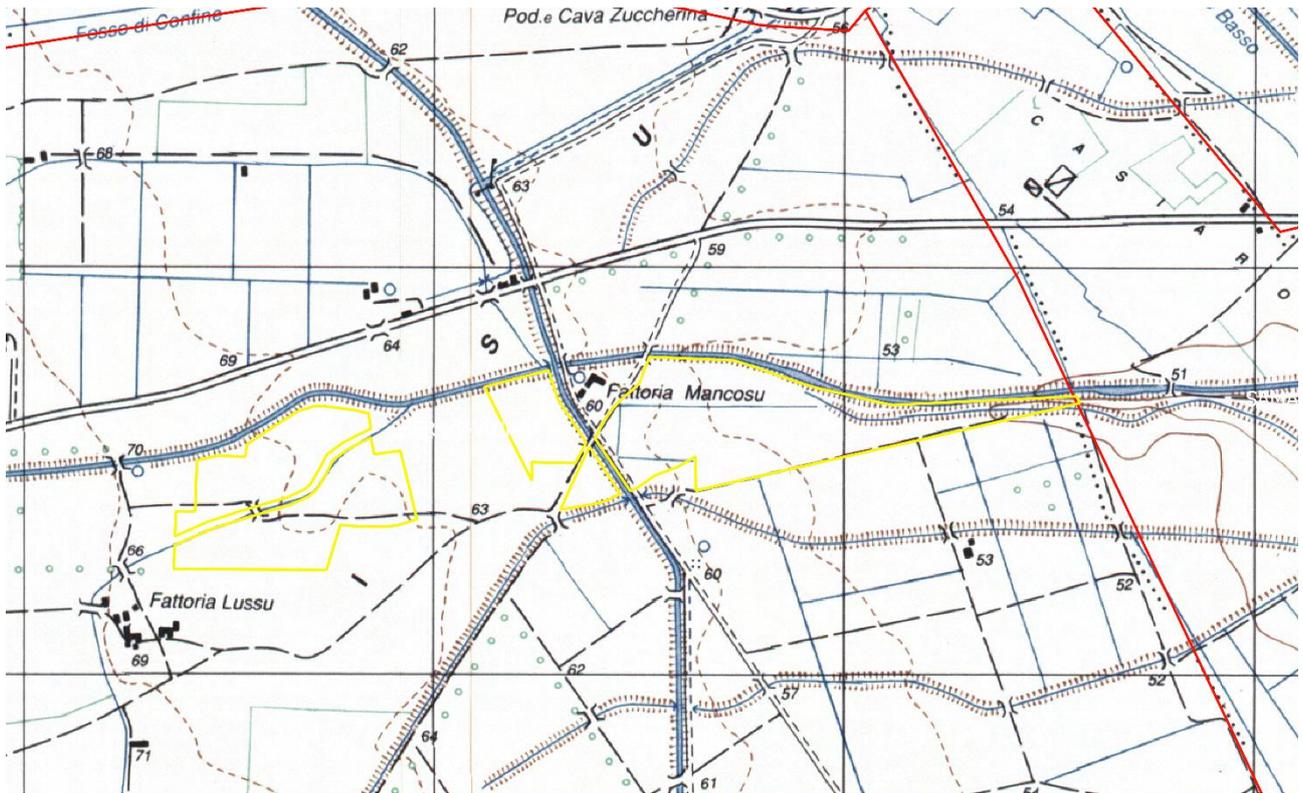


Figura 1 - Area di impianto su carta IGM (in giallo)

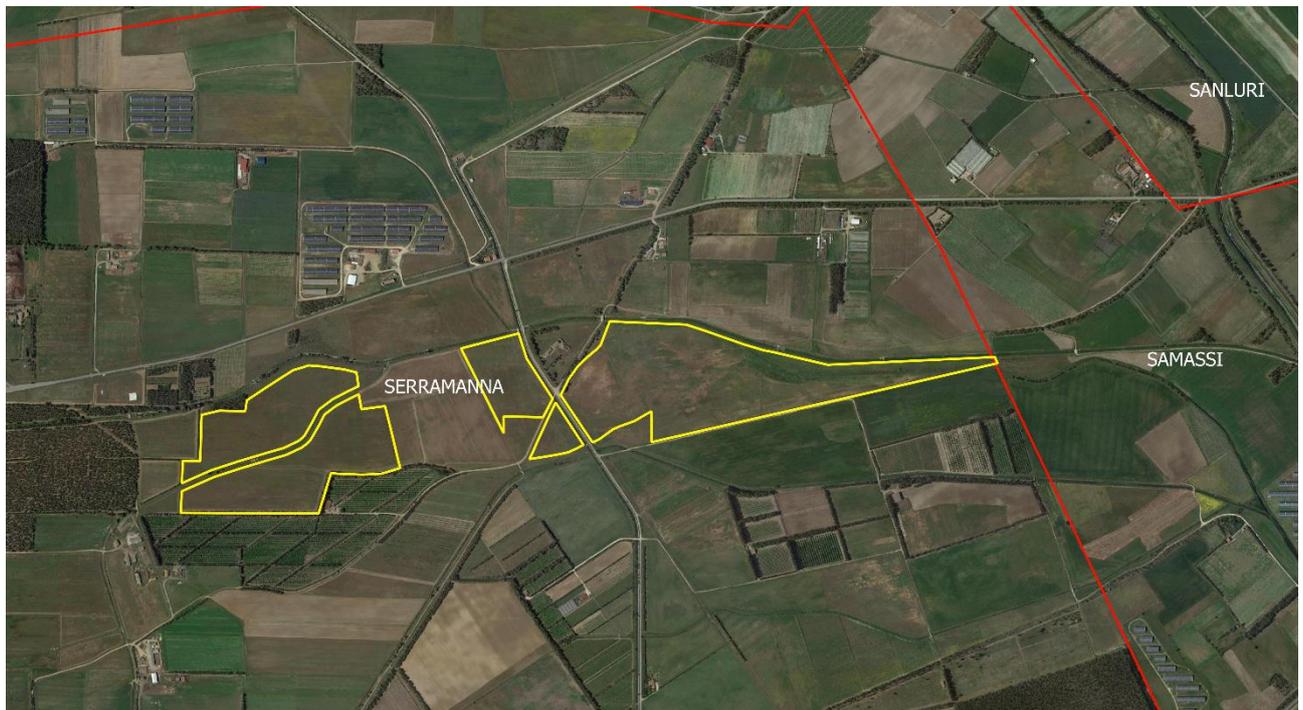


Figura 2 - Area di impianto su foto aerea

L'impianto fotovoltaico in progetto ha una potenza di picco complessiva di **27136,2 kWp**, e sarà realizzato con pannelli posizionati a terra tramite appositi inseguitori solari infissi nel terreno sul modello ad un'altezza dal suolo pari a 2,27 m al mozzo e un interasse tra le strutture di **5 m**, in modo da evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco che si manifestano nelle primissime ore e nelle ultime ore della giornata.

I tracker, organizzati in stringhe da 26 moduli, sono allineati in direzione nord-sud e rotazione est-ovest fino a $\pm 55^\circ$ rispetto al piano orizzontale, con l'utilizzo di un sistema ad insegitore solare monoassiale.

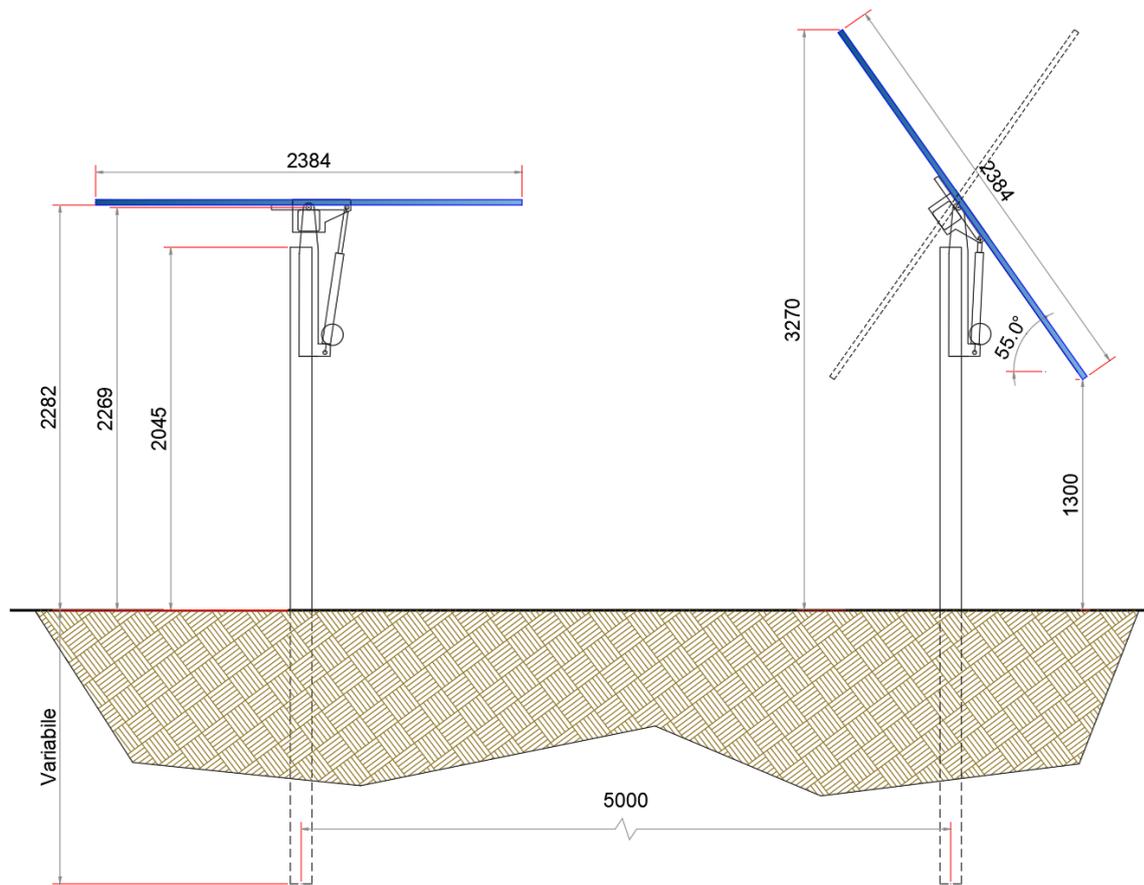


Figura 3 - Tracker o insegitore monoassiale

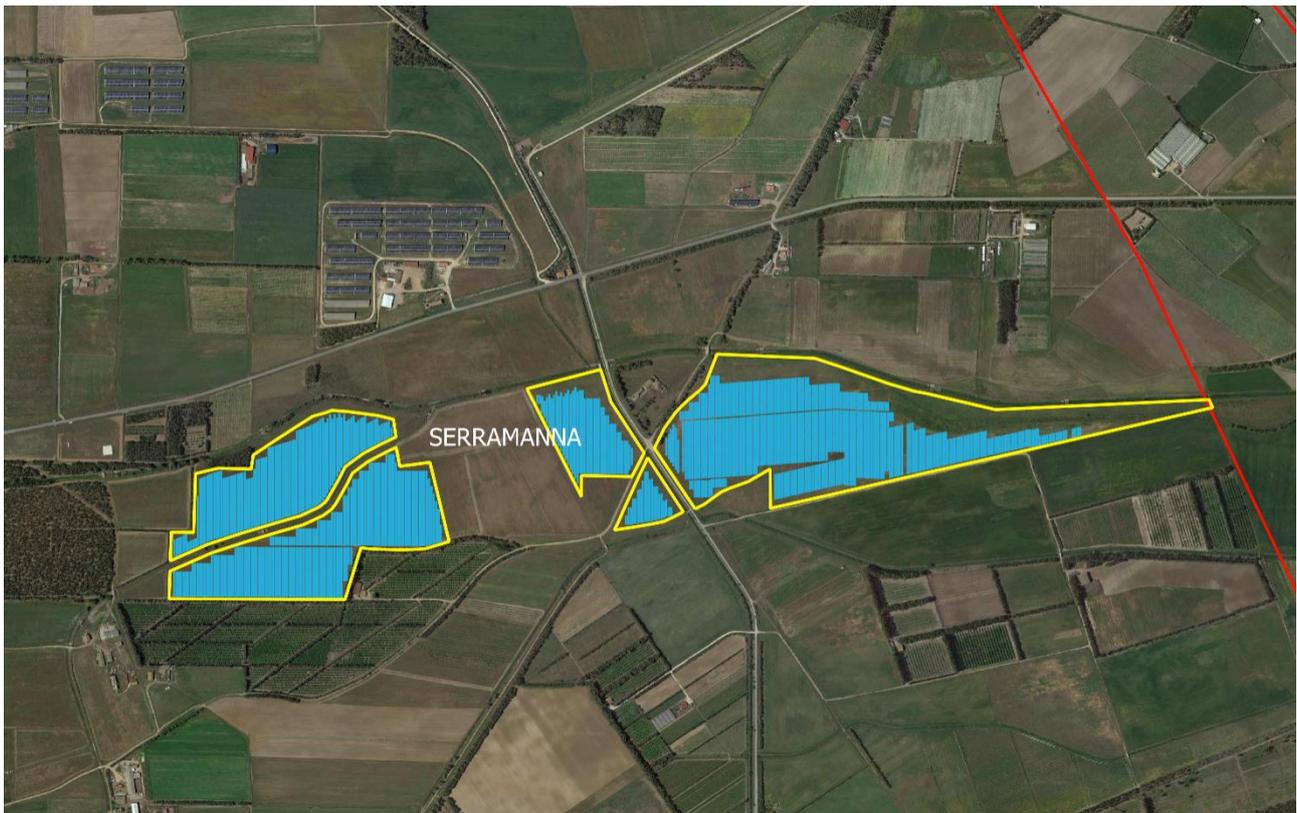


Figura 4 - Distribuzione dei trackers nell'area di impianto

Nel campo fotovoltaico sono previste 3 cabine di campo e 15 di sottocampo contenente al suo interno un quadro MT 36 kV, un trasformatore MT/BT 36 kV/800V da 2000 kVA e un quadro BT.

Internamente all'area individuata, lungo la recinzione perimetrale, sarà realizzata, la nuova viabilità di servizio che permetterà l'accesso all'impianto e il raggiungimento di tutte le infrastrutture previste in progetto. La viabilità in progetto è caratterizzata da una larghezza di 3,0 m e da un cassonetto di 20 cm realizzato sotto il piano di campagna contenente la pavimentazione stradale realizzata con uno strato di tout-venant di 15 cm rullato e finito con 5 cm di pietrisco anch'esso adeguatamente costipato. La restante viabilità interna sarà realizzata mediante semplice sistemazione superficiale del terreno esistente e, se necessario, locale bonifica con pietrisco.

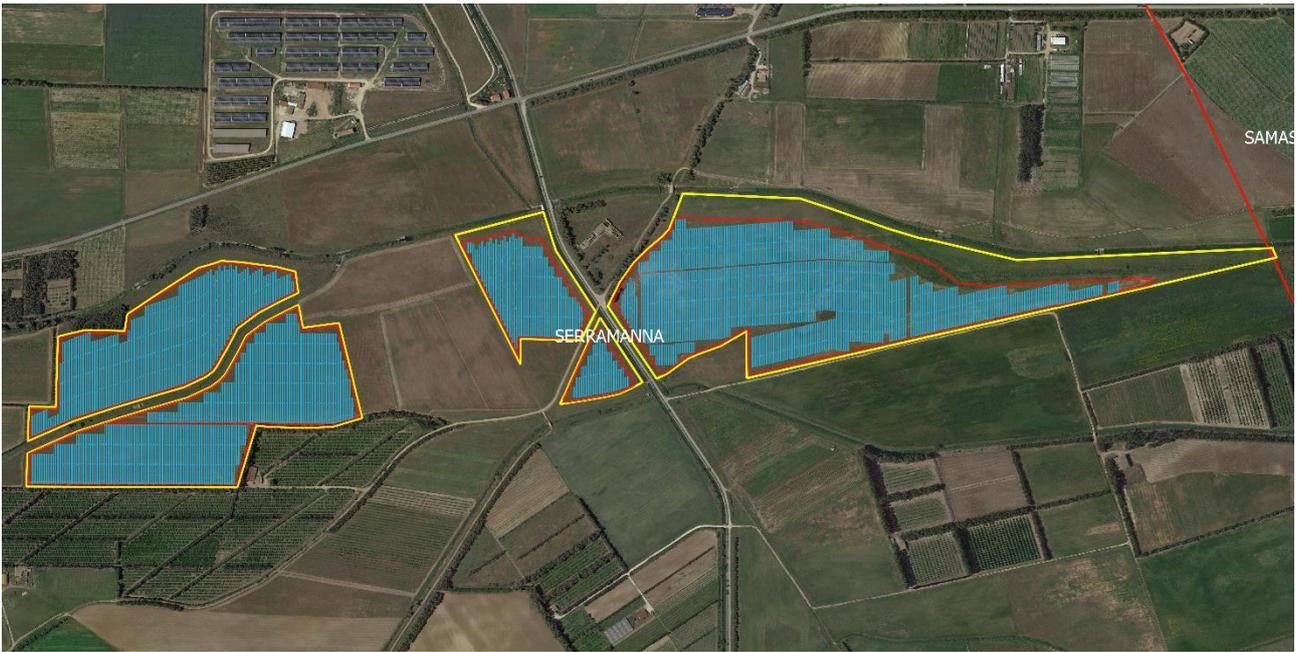


Figura 5 - Nuova viabilità in progetto (in rosso)

Il cavidotto a 36 kV verrà realizzato interamente nel sottosuolo ad una profondità rispetto al piano stradale non superiore a 1,50 mt e correrà per la quasi totalità della sua estensione (circa 4,4 km) lungo strade sterrate esistenti, e per la parte finale di circa 200 m in campo aperto, fino a raggiungere la Sottostazione Elettrica Utente, subito a SE della Stazione Elettrica Terna esistente, in località *Su Pranu Sa Contissa*.

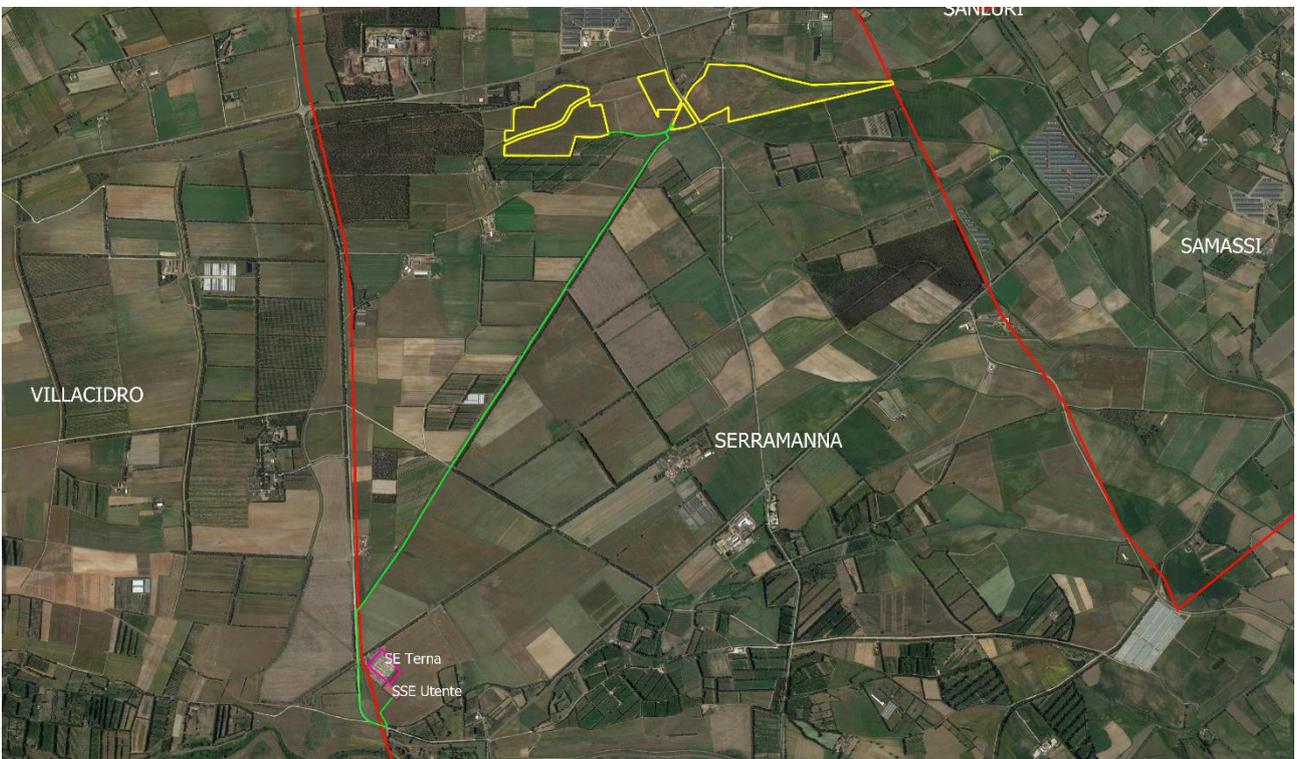


Figura 6 - Area di impianto (in giallo), cavidotto MT a 36 kV (in verde), SSEU (in rosa) e SE Terna (in viola)

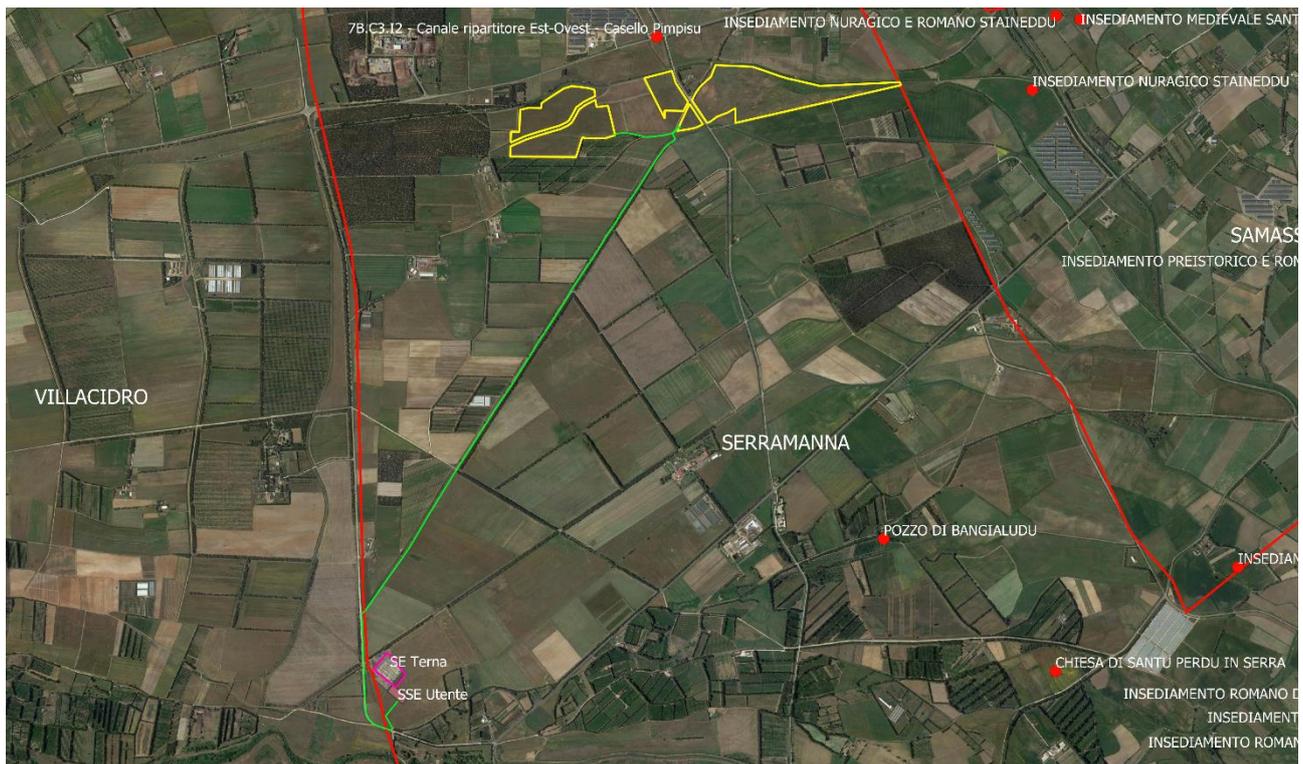


Figura 7 - Area di impianto, cavidotto e Beni censiti

Il lavoro ha previsto una fase preliminare di ricerca bibliografica, cartografica, di fotointerpretazione e di spoglio dei documenti conservati presso l'archivio della Soprintendenza ABAP di Cagliari, volta al recupero delle informazioni relative alle attestazioni archeologiche del territorio di riferimento.

In un secondo momento si è proceduto con un'indagine di verifica sul campo, con prospezioni volte al riconoscimento di eventuali monumenti archeologici e materiali mobili in dispersione di superficie non noti in letteratura.

Le prospezioni hanno riguardato gli areali destinati ad ospitare l'impianto fotovoltaico e le infrastrutture previste in progetto e il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico tra l'impianto stesso e l'area di realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente, posta accanto alla Stazione Elettrica Terna esistente.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.)
- D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, in particolare gli articoli 95-97 (Archeologia preventiva)
- Regolamento attuativo introdotto con D.M. n. 60 del 20 marzo 2009
- D.Lgs 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti, in particolare l'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)
- DPCM 14/04/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati)

L'impianto fotovoltaico in oggetto si configura come attività finalizzata all'alimentazione con l'elettricità di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio pubblico ex art. 116, comma 1, lett. B, D.Lgs 50/2016, pertanto sottoposta alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

Per l'elaborazione della presente Relazione Archeologica si fa riferimento alla Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MIC (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).

Si è, inoltre, valutata la situazione vincolistica dell'area in oggetto, secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione.
- Delibera di Giunta del 27 novembre 2020, n. 59/90 della Regione Autonoma della Sardegna (individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili).
- Piano Urbanistico Comunale di Serramanna.

3 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Le prime notizie sulle antichità del territorio di Serramanna sono riportate da Vittorio Angius nella parte riguardante la Sardegna, compilata per il *Dizionario* di Goffredo Casalis¹: l'autore sottolinea che dei nuraghi, che pure dovevano trovarsi, non rimangono più tracce, forse perché le pietre furono prelevate come materiale da costruzione in tempi successivi (vista la penuria di materiale litico nella zona). Viene però registrato il ritrovamento, durante i lavori del 1843 per la costruzione della nuova sacristia della chiesa di Santa Maria, dei resti di un grosso nuraghe e di varie sepolture da lui datate ad età punica, sulla base di reperti ceramici, vitrei e monetali recuperati.

Oltre l'insediamento sorto intorno alla chiesa, l'autore ricorda quelli citati dal Padre Aleo, *Syarus* e *Grugu*, e quelli di *Saboddus*, presso la chiesa di San Pietro, San Giorgio e *SantuDeus* (nella zona a nord-ovest dell'abitato attuale), *Gibas* e Santa Lucia (a sud), Santa Marina (a nord), Santa Barbara e *Sant'AntiocodesaRoja* (a nord-est)².

Nel 1955 il territorio di una parte del Campidano di Cagliari, compreso tra i Comuni di Decimoputzu, Samassi, Serramanna, Serrenti e Villasor, fu indagato ai fini della realizzazione di un saggio di catalogo archeologico, da Attilio Diana, che ne diede testimonianza prima nella sua Tesi di Laurea e poi in un articolo inserito nella Rivista di Studi Sardi nel 1958³. Qui vengono indicati diversi siti, che vanno a incrementare il numero dei Beni conosciuti fino a quel momento.

Per il Comune di Serramanna sono segnalati:

Villaggio romano di *BiaBiddarega*
Villaggio e tombe romane di *BiaMunistei*
Villaggio e tombe romane di *BiaSerra*
Nuraghe e villaggio romano di *BruncuGattus*
Villaggio e tomba romana di *BruncuMurus*
Tombe romane di *Cuccuru'ePonti*
Villaggio romano di *Gibiagroxiu*
Villaggio e tomba romana di *IsGibas*
Villaggio e tombe romane di *PontideAnnaCossu*
Villaggio romano di *SanGiorgio*
Villaggio romano di *SanPietro*
Villaggio e tomba romana di *Sant'AntiogudeSaRoja*
Villaggio romano di *SantaBarbara*
Villaggio romano di *SantaGiuliana*
Nuraghe e villaggio romano di *SantaLuxeria*
Nuraghe, tombe puniche e villaggio romano di *SantaMaria*
Villaggio e tombe romane di *SantaMarina*
Villaggio con terme romane di *Santudeus*
Villaggio e tombe romane di *SaTurri'eSuFotti*

¹ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006), vol. III, alla voce Serramanna, pp. 1567-1573 e Samassi, pp. 1341-1345.

² ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006), p. 1572.

³ DIANA 1958-59. L'articolo uscì poi come monografia nel 1960 per l'Editore Gallizzi di Sassari.

Villaggio romano di *S'Ortu'ePizzus*

Villaggio romano di *StradoiNuraminis*

Nuraghe e villaggio romano di *SuMuntonali*

Opera a carattere monografico sui territori oggetto d'indagine è ancora quella di Fernando Caboni⁴, nella quale vengono riproposti i siti già noti più quelli entrati nella cronaca archeologica nei tempi più recenti.

L'autore inserisce, ad esempio, gli insediamenti preistorici di *CuccuruAmbudu*, *CuccuruPontis* e *CuccuruCibindia*⁵, rilevati negli anni '80 da Enrico Atzeni⁶; il menhir di Perda Fitta⁷, dotato di una serie di coppelle incavate; i nuraghi *S'IscaMattaManna* e *Piscixeddu* che vanno ad aggiungersi a quelli già noti⁸.

Tra i siti di età punica vanno ad aggiungersi le tombe puniche rinvenute in località *SaSedda'eisBentus* durante la realizzazione di una cava negli anni '50 e in località *SuFraigu*⁹. La stessa vasta necropoli, individuata e indagata nel 1988¹⁰, fu utilizzata nel successivo periodo romano, in un arco cronologico che copre i secoli tra il V e il III a.C¹¹. Così come gli insediamenti di *IsFigus* e *IsArgiddas*¹².

Le notizie più recenti sul territorio di Serramanna provengono, invece, da studi, indagini o censimenti sporadici e non sistematici e vengono proposte in articoli o lavori sparsi e spesso non dedicati esclusivamente a questo territorio. I riferimenti più importanti vengono riportati nell'apparato bibliografico in calce alla presente relazione.

⁴ CABONI 2008.

⁵ CABONI 2008, p. 57.

⁶ ATZENI 1981, pp. XXII-XXIII. I materiali ceramici sono stati in parte pubblicati in FRAU 1990, in MELIS 1991, p. 49 e MELIS 1997, pp. 325-331.

⁷ CABONI 2008, p. 60.

⁸ CABONI 2008, p. 71.

⁹ CABONI 2008, p. 73.

¹⁰ COSSU, GARAU 2003, p. 11, COSSU 2003, pp. 11-14, GARAU 2003, pp. 14-17.

¹¹ CABONI 2008, p. 78-89.

¹² CABONI 2008, p. 94.

4 RICERCA D'ARCHIVIO

Lo spoglio dei materiali d'archivio conservati presso la Soprintendenza archeologica di Cagliari non ha restituito particolari informazioni, oltre a confermare i dati raccolti in bibliografia e fornire il posizionamento di altri siti noti attraverso attività di sopralluogo svolte dal personale del Ministero.

Lo spoglio dei siti "vincolinrete.beniculturali.it" e "sardegna.beniculturali.it" del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna permette di segnalare l'esistenza dei seguenti vincoli o di procedimenti di dichiarazione dell'interesse culturale poi non conclusi:

per il Comune di Serramanna:

DENOMINAZIONE BENE: Ex Monte Granatico ora Biblioteca

DATA PROVVEDIMENTO: 10/09/2008

N. PROVVEDIMENTO: 55

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Comune

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 55 del 10/09/2008:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa campestre di Santa Maria di Monserrato, località Santa Maria

DATA PROVVEDIMENTO: 21/05/2008

N. PROVVEDIMENTO: 25

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 25 del 21/05/2008:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa parrocchiale di San Leonardo, piazza Martiri

DATA PROVVEDIMENTO: 21/05/2008

N. PROVVEDIMENTO: 24

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 24 del 21/05/2008:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Ex Cassa Comunale di Credito Agrario, piazza Martiri

DATA PROVVEDIMENTO: 30/01/2008

N. PROVVEDIMENTO: 5

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Ente/Istitutopubblico

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 5 del 30/01/2008:

“dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.”

CODICE: 121677

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Sebastiano

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 64441

CODICE: 154415

DENOMINAZIONE BENE: Campanile di San Leonardo

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 201991

CODICE: 160738

DENOMINAZIONE BENE: Cappella Santa Maria

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 202021

CODICE: 360079

DENOMINAZIONE BENE: Palazzo Monte Granatico

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
"Interesse culturale dichiarato con decreto del 22/10/1984 ai sensi art.L. 1089/1939".
Presente su Carta del Rischio n. 78646

CODICE: 392932

DENOMINAZIONE BENE: Resti di una necropoli e ruderi di epoca romana

TIPOLOGIA BENE: Archeologico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
"Interesse culturale dichiarato con decreto del 03/10/1989 ai sensi art. 1, 3, 21, L. 1089/1939".
Presente su Carta del Rischio n. 36531

CODICE: 494425

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C8.E1 - Canale ripartitore Sud-Est I Tronco - Magazzino Serramanna

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
"Di non interesse culturale".
Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 494439

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C8.I2 - Canale ripartitore Sud-Est I Tronco - Casello Serramanna

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
"Di non interesse culturale".
Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 540633

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C3.I2 - Canale ripartitore Est-Ovest I- Casello Serramanna

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
"Di non interesse culturale".
Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 886275

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa parrocchiale di San Leonardo

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':proprietà ente religioso cattolico

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale dichiarato con decreto del 21/05/2008 ai sensi art. art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte.”

Presente su Carta del Rischio n. 148082

CODICE: 886278

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa campestre di Santa Maria di Monserrato

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':proprietà ente religioso cattolico

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale dichiarato con decreto del 21/05/2008 ai sensi art.art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte”.

Presente su Carta del Rischio n. 69776

CODICE: 3203166

DENOMINAZIONE BENE: Parco delle Rimembranze di Serramanna (ex)

TIPOLOGIA BENE: Parco

PROPRIETA':proprietà ente pubblico territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio NO

In nessun caso le opere previste in progetto vanno ad interferire in maniera diretta con i Beni censiti nel territorio di riferimento.

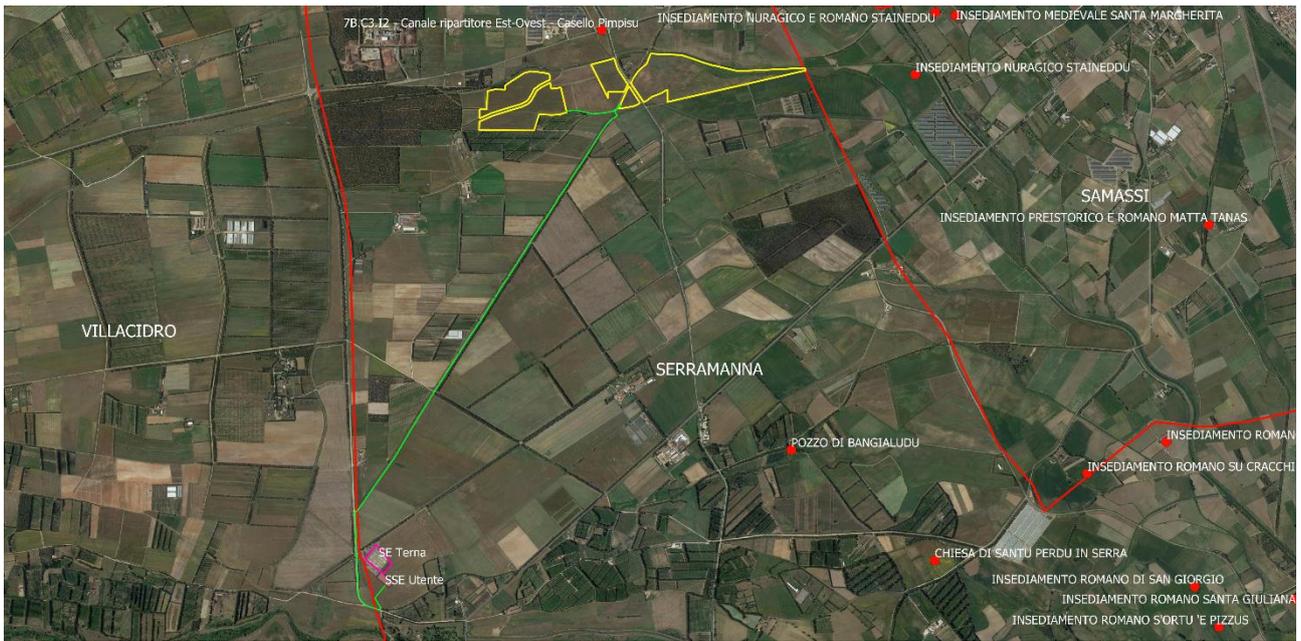


Figura 8 - Area di impianto, cavidotto e Beni censiti

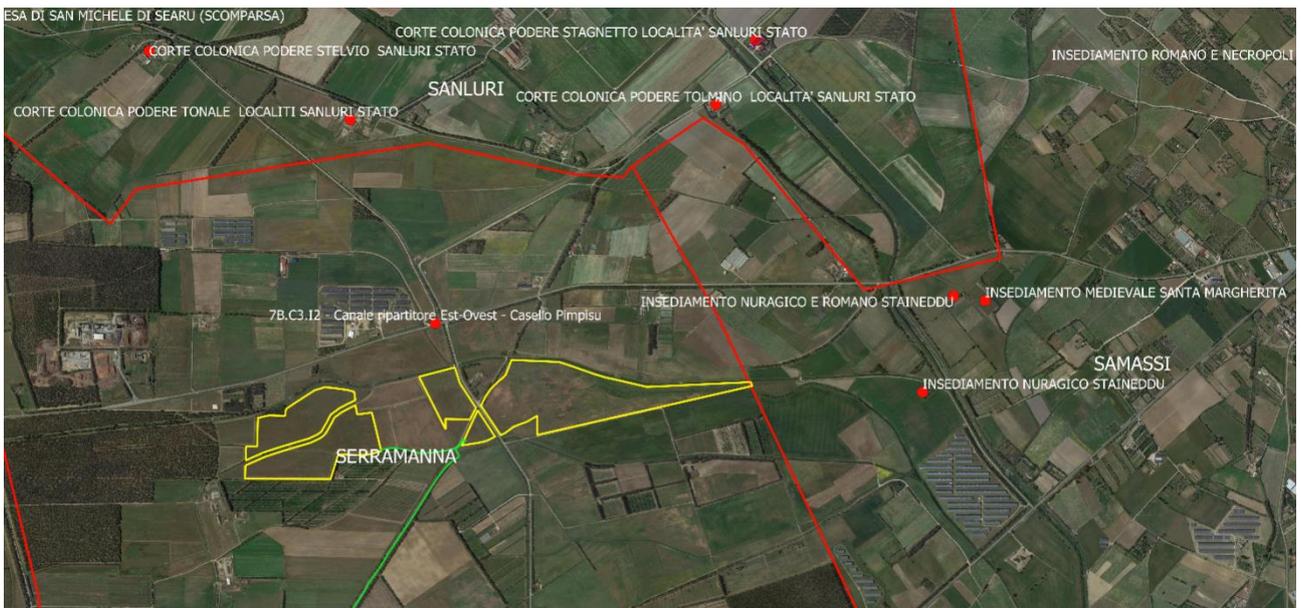


Figura 9 - Area di impianto e Beni censiti (particolare)

5 FOTINTERPRETAZIONE

L'analisi di fotointerpretazione del territorio di riferimento è stata realizzata sul materiale reperibile nella sezione SardegnaFotoAeree del sito sardegnageoportale.it.

Si tratta di un sistema di comparazione tra le foto aeree attuali e quelle realizzate nel tempo.

Per l'analisi sono state utilizzate le immagini del 1968, nelle quali la visibilità delle superfici è stata considerata buona ai fini del presente studio.

La fotointerpretazione non ha, comunque, prodotto dati utili ad aggiungere informazioni di rilievo allo studio complessivo proposto.



Figura 10 - Area di impianto: comparazione anni 2019-1968

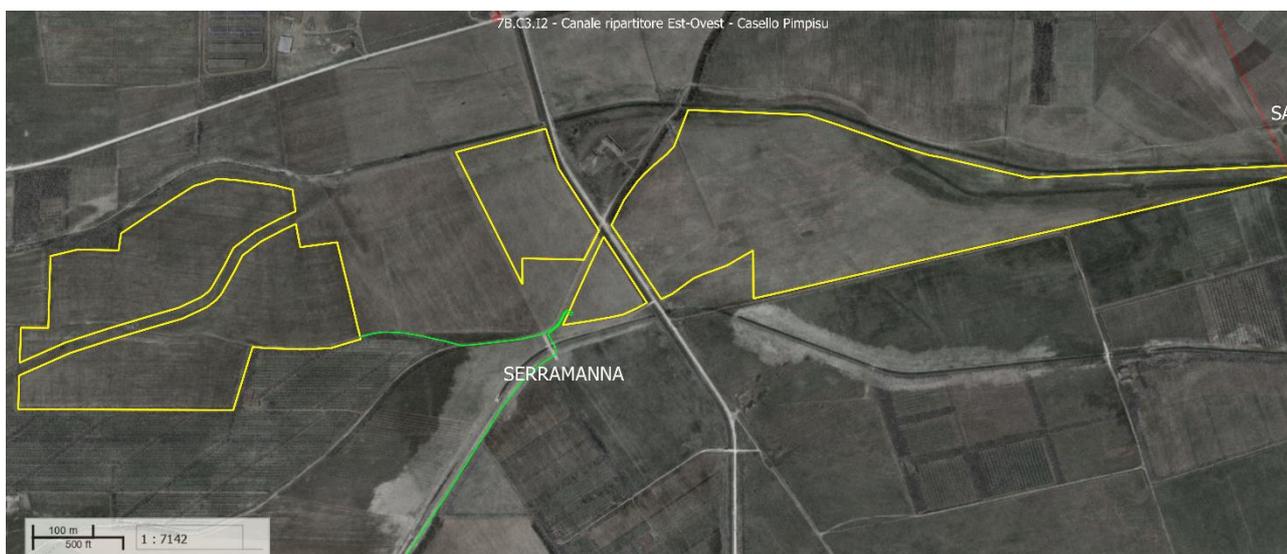


Figura 11 - Area di impianto su foto aerea del 1968

6 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE

Le prospezioni di superficie hanno interessato l'areale previsto per l'impianto e sono state realizzate nel mese di ottobre 2022 da due rilevatori: i terreni si presentavano in parte arati e già sottoposti a semina, in parte con copertura vegetale incolta, ma tale da non pregiudicare una buona visibilità delle superfici.

Tutta l'area indagata è caratterizzata da materiale litico di piccole dimensioni, tipico dei terreni di natura alluvionale.

L'area di prospezione è stata suddivisa in Unità di Ricognizione (UR) in base alle caratteristiche di visibilità superficiale, di potenziale archeologico e di rischio archeologico evidenziate.

Le prospezioni hanno poi interessato anche lo sviluppo del cavidotto MT a 36 kV di collegamento dell'impianto con l'area della Sottostazione Elettrica Utente, prossima alla Stazione Elettrica Terna, in località *Su Pranu Sa Contissa*.

Il tracciato del cavidotto, per quanto inserito in un'unica UR, è stato suddiviso in tratti corrispondenti al tipo di strada lungo la quale procederà (strade sterrate e campo aperto).

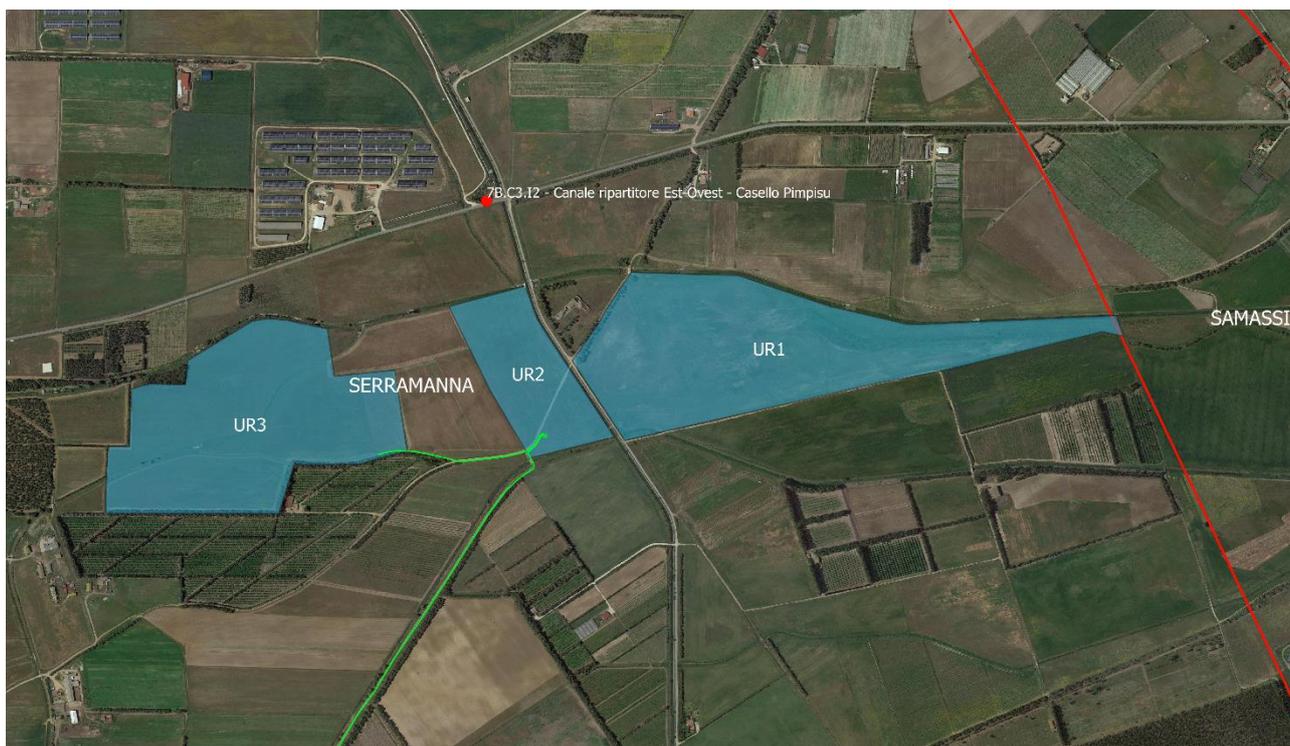


Figura 12 - UR individuate



Figura 13 - Area di impianto (in giallo), sviluppo del cavidotto (in verde) e limiti comunali (in rosso)

Per la definizione del grado di rischio si è fatto riferimento all'Allegato 3 della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia (**Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).**

Per facilità di esposizione, sono stati posizionati dei punti fotografici di scatto, sia nell'area dell'impianto, sia lungo il tragitto del cavidotto.



Figura 14 - Punti di scatto nell'area di impianto



Figura 15 - Punti di scatto area impianto e cavidotto

7 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR

7.1 UR1, località Pimpisu – Serramanna



Figura 16 - UR1 e punti di scatto P1 e P2



Figura 17 - UR1: P1 verso N



Figura 18 - UR1: P1 verso NE



Figura 19 - UR1: P2 verso O



Figura 20 - UR1: P2 verso SO

Area caratterizzata da terreni destinati a foraggio e pascolo.

Le parti destinate a foraggio appaiono arate e già sottoposte alla nuova semina, mentre quelle destinate a pascolo brado sono caratterizzate da vegetazione rada che non impedisce la lettura delle superfici.

Tutta l'area è caratterizzata da materiale litico di piccole dimensioni, tipico dei terreni di natura alluvionale.

Non si notano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

I Beni censiti più vicini superano i 700 m di distanza e si trovano nel territorio comunale di Samassi.

L'analisi generale del contesto territoriale permette di definire un rischio archeologico basso (grado 3).

Il potenziale archeologico è basso (grado 3).

Accessibile: si

Visibilità: buona

Potenziale: basso 3

Rischio: basso 3

7.2 UR2, località Pimpisu – Serramanna



Figura 21 - UR2 e punti di scatto P3 e P4



Figura 22 - UR2: P3 verso O



Figura 23 - UR2: P3 verso SO



Figura 24 - UR2: P4 verso O



Figura 25 - UR2: P4 verso NO

Area caratterizzata da terreni destinati a foraggio e pascolo.

Le parti destinate a foraggio appaiono arate e già sottoposte alla nuova semina, mentre quelle destinate a pascolo brado sono caratterizzate da vegetazione rada che non impedisce la lettura delle superfici.

Tutta l'area è caratterizzata da materiale litico di piccole dimensioni, tipico dei terreni di natura alluvionale.

Non si notano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

L'analisi generale del contesto territoriale permette di definire un rischio archeologico basso (grado 3).

Il potenziale archeologico è basso (grado 3).

Accessibile: si

Visibilità: buona

Potenziale: basso 3

Rischio: basso 3

7.3 UR3, località Pimpisu – Serramanna



Figura 26 - UR3 e punti di scatto P5 e P6



Figura 27 - UR3: P5 verso S



Figura 28 - UR3: P5 verso O



Figura 29 - UR3: P6 verso E



Figura 30 - UR3: P6 verso NE

Area caratterizzata da terreni destinati a pascolo.

Le parti destinate a pascolo sono caratterizzate da vegetazione rada che non impedisce la lettura delle superfici.

L'area è stata, in parte, bonificata dal materiale litico tipico dei terreni di natura alluvionale.

Non si notano strutture in elevato fuori terra né materiale archeologico in dispersione superficiale.

L'analisi generale del contesto territoriale permette di definire un rischio archeologico basso (grado 3).

Il potenziale archeologico è basso (grado 3).

Accessibile: si

Visibilità: buona

Potenziale: basso 3

Rischio: basso 3

7.4 Sottostazione Elettrica Utente SSEU



Figura 31 - Area della Sottostazione Elettrica Utente



Figura 32 - Area SSEU: scatto da punto P10 verso NO

La Sottostazione Elettrica Utente verrà posizionata subito a SE della cabina primaria “SE SERRAMANNA” di Terna S.p.A. già esistente, nel territorio di Serramanna, a confine con quello di Villacidro, in località *Su Pranu Sa Contissa*.

Si tratta di un terreno pianeggiante, sottoposto ad arature e destinato alla coltivazione.

In superficie si nota il pietrame tipico che caratterizza questi terreni.

Non sono presenti strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Potenziale: basso 3

Rischio: basso 3

7.5 Cavidotto MT a 36 kV

7.4.1 Tratto I

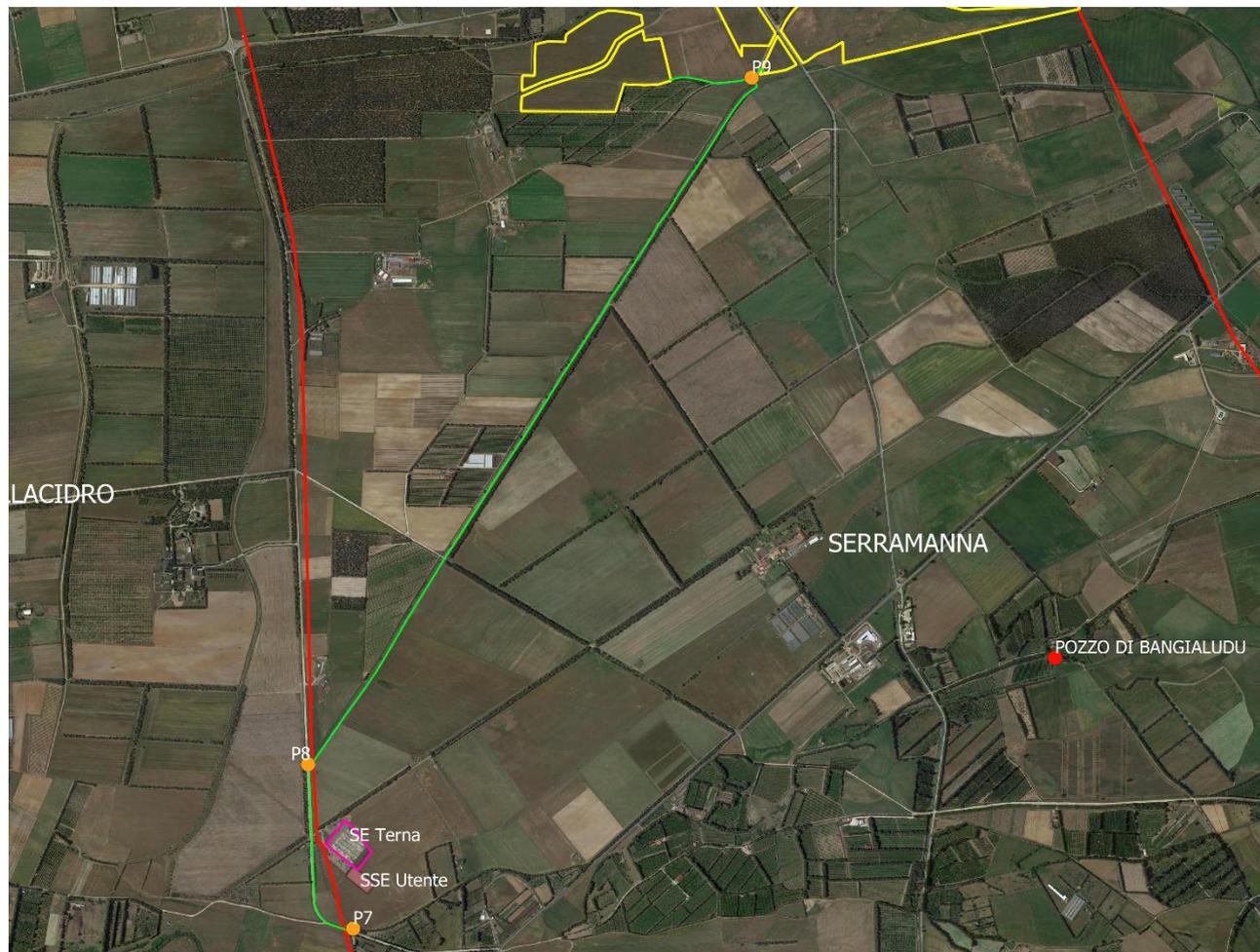


Figura 33 - Tratto I e punti di scatto P7-P9



Figura 34 - Tratto I: P7 verso NO



Figura 35 - Tratto I: P8 verso NE



Figura 36 - Tratto I: P8 verso S



Figura 37 - Tratto I: P9 verso N



Figura 38 - Tratto I: P9 verso SE

Il Tratto I del cavidotto corre per circa 4,4 km lungo strade sterrate esistenti.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Potenziale: basso 3

Rischio: basso 3

7.4.2 Tratto II

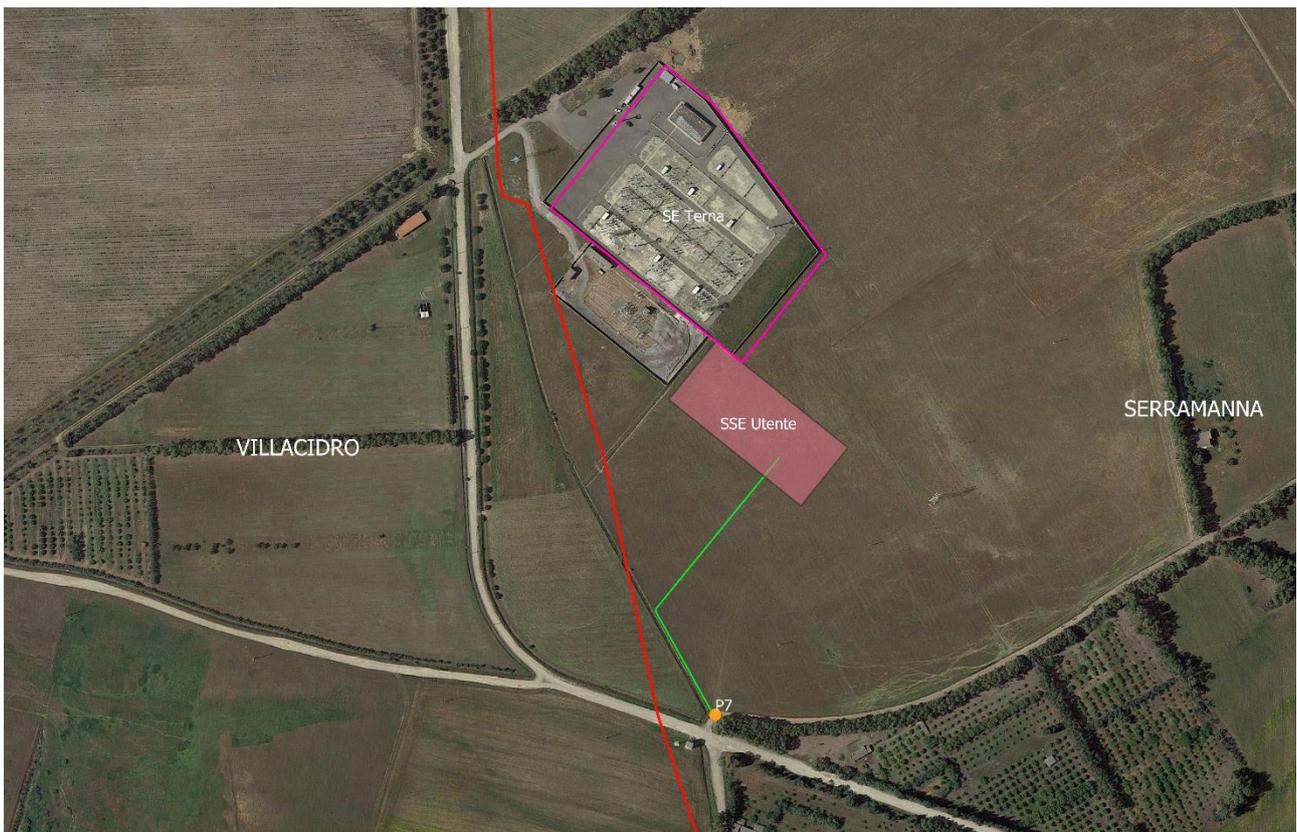


Figura 39 - Tratto II e punto di scatto P7



Figura 40 - Tratto II: P7 verso N

Il Tratto II del cavidotto corre in campo aperto per un breve tratto di circa 200 m, lasciando la strada sterrata verso N e dirigendosi verso l'area della Sottostazione Elettrica Utente Stazione, subito a SE della Stazione Elettrica Terna, in località *Su Pranu Sa Contissa*.

La visibilità è buona.

Non si notano strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Accessibile: si

Visibilità: buona

Potenziale: basso 3

Rischio: basso 3

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nonostante il ricco patrimonio archeologico caratterizzi l'intero territorio comunale di Serramanna, i dati raccolti dallo spoglio della bibliografia edita e d'archivio, quelli della fotointerpretazione e quelli derivati dalla ricognizione in campo indicano per l'area di impianto un grado di rischio archeologico basso (grado 3) sulla totale estensione.

Per quanto riguarda lo sviluppo del cavidotto MT di collegamento tra l'area dell'impianto e quella della Sottostazione Elettrica Utente, subito a SE della Stazione Elettrica Terna, sempre in territorio di Serramanna, in località *Su Pranu Sa Contissa*, il grado di rischio può definirsi basso (grado 3) nel tratto portato lungo le strade sterrate (Tratto I) e lungo il breve tratto in campo aperto che conduce all'area della Sottostazione Elettrica (Tratto III).

9 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione del 2006 *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, Torino, 1833-1856, vol. III, riedizione del 2006, alla voce Serramanna, pp. 1567-1573.

ARISCI 2017, M. Arisci, *I domenicani a Serramanna. Il complesso conventuale di San Sebastiano*, Cagliari, 2017.

ARU 1922, C. Aru, *Elenco degli edifici monumentali (Provincia di Cagliari)*, Cagliari, 1922.

ATZENI 1981, E. Atzeni, *Aspetti e sviluppi culturali del Neolitico e della prima Età dei metalli in Sardegna*, Verona 1981.

ATZENI 1958, E. Atzeni, *Stazioni all'aperto e officine litiche nel Campidano di Cagliari*, Sassari 1958.

AA.VV. 2003, *Tra Cartaginesi e Romani. Lo scavo della necropoli di Serramanna (Cagliari)*. Le mostre del museo (Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, 15 aprile-30 dicembre 2002), in *Quaderni del Museo* 1 (2003), pp. 7-80.

CABONI 2008, F. Caboni, *Serramanna. Storia di una comunità agricola del Campidano*, 2008.

CANEPA 2003, M. Canepa, *Miscellanea necropoli punica su Fraigu*, *Quaderni del Museo* n. 1, 2003.

CARTA 2014, D. Carta, *Protonuraghi del Campidano orientale*, in *Quaderni* (25/2014), 2014.

CASTI 2010, P. Casti, *Serramanna insolita – Fatti, curiosità e ricerche*. Serramanna, 2010.

CORTE 1980, R. Corte, *La stazione prenuragica e nuragica di Cuccuru Ambudu in agro di Serramanna*, Anno Accademico 1979-1980.

COSSU 2003, C. Cossu, *La necropoli punica de su Fraigu*, *Quaderni del Museo*, n. 1, 2003, pp. 11-14.

COSSU, GARAU 2003, C. Cossu, E. Garau, *Complessità rituale e ideologia funeraria punica nella necropoli di Su Faigu (Serramanna-Ca)*, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano*, 20 (2003), *Quaderni del Museo* n. 1, 2003, pp. 17-45.

DEIANA 1959, A. Deiana, *Esplorazione archeologica del Campidano*, *Studi Sardi* vol. XII, 1958-59.

FLORIS, PALA 2003, R. Floris, E. Pala, *I resti scheletrici umani della necropoli di su Fraigu*, *Quaderni del Museo* n. 1, 2003.

FRAU 1990, M. Frau, *Caratteristiche culturali ed elementi inediti del villaggio preistorico di Cuccuru Ambudu*, *Studi Sardi* vol. XXIX, 1990-1991, pp. 95-161.

GARAU 2003, E. Garau, *La necropoli punica de su Fraigu*, *Quaderni del Museo*, n. 1, 2003, pp. 14-17.

GHIANI 2000, S. Ghiani, *La trexenta antica*, 2000.

LILLIU 1963, G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi: dal Neolitico all'età dei nuraghi*, 1963.

LILLIU 1982, G. Lilliu, *La civiltà nuragica*, 1982.

LILLIU 1988, G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi: dal Paleolitico all'età dei nuraghi*, 1988.

MANUNZA 1993, M.R. Manunza, *La collezione Arcais di Serramanna*, in Quaderni ArcheoCaOr, 1993, pp. 17-28.

MELIS 1997, M.G. Melis, *Documenti di Cultura Ozieri dall'insediamento di Cuccuru Ambudu – Serramanna (Ca)*, in Campus, *La Cultura di Ozieri. La Sardegna e il Mediterraneo nel IV e nel III millennio a.C.* Atti del II Convegno di Studi, 1997, pp. 325-331.

MELIS 1991, M.G. Melis, *Materiali preistorici dall'insediamento di Cuccuru Ambudu – Serramanna*, in Quaderni ArcheoCaOr, 1991, pp. 49-67.

PUC- Relazione del PUC di Serramanna.

www.sardegna.cultura.it, Regione Autonoma di Sardegna

www.sardegna.beniculturali.it

www.vincolinrete.it

www.sardegnaarcheologica.it